

Al Capo dello Stato saranno presentate le strutture d'eccellenza e formulate richieste finanziarie

Università e ricerca unite: più finanziamenti

«L'unione fa la forza». È schietto e semplice il messaggio dell'Università di Trieste, che domani alle 16 circa ospita un incontro tra il Presidente Giorgio Napolitano con gli esponenti di spicco dei principali enti di ricerca triestini. Hanno confermato la loro presenza all'incontro a porte chiuse i direttori di tutti i centri di ricerca insediati in città, a partire dall'Ateneo, al Centro internazionale di fisica teorica Ictp, Scuola di studi avanzati Sissa, Area Science park, Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia Icgab, il Consorzio per

il centro di biomedicina molecolare Cbm, il laboratorio Elettra Sincrotrone, Istituto nazionale di Oceanografia e geofisica sperimentale - Ogs, Istituto nazionale di astrofisica, Osservatorio astronomico, ecc. Ogni ente farà una breve presentazione delle sue attività puntando sui traguardi raggiunti negli ultimi anni, sugli obiettivi e sulle esigenze.

Ad introdurre l'evento, che sarà organizzato in Sala

Cammarata - il rettore dell'Università di Trieste Francesco Peroni. Nella sua presentazione, Peroni evidenzierà alcuni punti chiave che mettono in risalto l'Università a livello nazionale, come le nuove statistiche del Ministero dell'Università e della Ricerca, che collocano l'Ateneo giuliano ai primi posti nelle classifiche nazionali sugli iscritti stranieri o l'ultimo rapporto AlmaLaurea sulla condizione occupazio-

nale dei laureati italiani, che ha coinvolto oltre 92mila laureati di 45 Atenei, secondo il quale a Trieste un anno dopo la laurea, il 66% dei laureati dell'ateneo lavora già' (13% in più rispetto alla media nazionale).

«Sarà un'occasione inoltre per presentare anche alcune problematiche stringenti oltre ai punti di forza di ciascun ente e del sistema Trieste» anticipa il rettore. «Alcuni punti critici sul tavolo

delle discussioni - spiega il rettore - faranno inevitabilmente riferimento ai sottofinanziamenti del sistema universitario in Italia e al fatto che in genere al livello nazionale le risorse sono distribuite male, non essendo legate a criteri che riguardano più che altro la produttività». «In questo contesto - ha aggiunto Peroni - mi aspetto che il Presidente ascolti ed accolga le nostre proposte, anche se mi rendo

conto che non è da questo incontro che potranno uscire proposte concrete». Lo stesso concetto è stato sottolineato anche dal direttore della Sissa Stefano Fantoni, che parteciperà all'incontro organizzato all'Ateneo. «L'incontro anticipa un altro appuntamento al Quirinale il 2 aprile - aggiunge Fantoni - Andrò a Roma per presentare direttamente al Presidente, assieme ad altri miei colleghi rettori di altre università le esigenze delle scuole superiori di studi avanzati, che vorrebbero essere valorizzate di più».

g. pr.